

GAZZETTA DI MANTOVA

Il teatro barbarico coinvolge il Te

Un migliaio di persone alle tre rappresentazioni della “Cerimonia del Sè”

19 settembre 2016



Musica, arte e storia e l'antico legame tra uomo e cavallo che torna a prendere forma propria là dove è nata *la raza nostra, de casa*. *La Cerimonia del Sè* coinvolge e fa pensare, mentre la luce cede il passo alle prime ombre. Passato, presente e futuro si incrociano nel teatro barbarico di Giovanni Lindo Ferretti portato in scena ieri a Palazzo Te. E se la Sala di Giulio Romano celebra a livello iconografico la passione dei Gonzaga per il mondo equestre (uno su tutti il *Morel Favorito*), il teatro di Ferretti guarda all'oggi e al futuro di questo rapporto. E alla gestualità si aggiungono ritagli di vita. Come quella di *Ben Hur*, frisione olandese che si è riscattato da un passato difficile e ora sfilava davanti al pubblico conscio della sua bellezza e

19 settembre 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 2/2

imponenza. La platea applaude. Ai 530 ingressi di sabato se ne sono aggiunti altri 500 con le due rappresentazioni di ieri. A dimostrazione che la villa giuliesca può regalare emozioni anche all'esterno. Note, parole, riff di chitarra. E il volteggio acrobatico della giovane in sella a *Sonñadora*, incrocio maremmano-spagnolo, raccontano di una bellezza che non potrà mai estinguersi.